

Luigi Ghirri: il paesaggio dell'architettura in mostra alla Triennale

di Federico Poni – È stata inaugurata, in occasione della **Milano Arch Week 2018**, la mostra **“LUIGI GHIRRI, IL PAESAGGIO DELL'ARCHITETTURA”**

Devoto della pop art, Ghirri, sicuramente uno dei più grandi fotografi italiani, è stato pioniere del mezzo della pellicola a colori con cui ritrae il binomio paesaggio/architettura, partendo sempre dal legame con il suo territorio natio, con la dimensione della storia e della memoria, che rappresenta la costante di tutte le sue fotografie.

Attraverso l'adozione di metodi di osservazione e registrazione ispirati al modello della collezione (ma non del collezionismo), Ghirri vuole stabilire un inventario della cultura materiale italiana (e non). Infatti, buona parte della retrospettiva mette in luce la decennale collaborazione tra il fotografo emiliano e la rivista **Lotus International**, che ha dato all'architettura un nuovo punto di vista.

È proprio grazie agli archivi di Lotus International che ha preso vita questa grande esposizione.

Ghirri, che ha avuto una formazione da geometra, ha sperimentato la fotografia da autodidatta. I suoi riferimenti culturali derivano da diversi ambiti artistici: non cerca né vuole la citazione colta, non vuole nemmeno formulare un credo estetico. Ghirri indaga modelli di comportamento e ci riesce tramite lo studio del *medium* dell'architettura.

Entrando nell'esposizione si riesce a vedere tutto l'allestimento, composto da due parti: la sala delle stampe e

il corridoio delle diapositive.

Nel primo scenario le preziose stampe originali sono poste su piedistalli che permettono al pubblico di entrare realmente a contatto con le opere: le fotografie, non essendo di grandi dimensioni, rendono possibile una lettura veramente intensa e semplice.

Più in particolare, questo spazio espositivo è suddiviso in sette sezioni: "Un'idea dell'Italia", che raccoglie molte opere dalla celebre mostra Paesaggio Italiano tenuta a Reggio Emilia nel 1989; "La grande pianura", dedicata ai servizi fotografici svolti da Ghirri sui progetti di Aldo Rossi a Modena e a Parma su commissione di Lotus; "Nel Giardino" che racconta il servizio svolto nel 1983 sul cimitero di Carlo Scarpa a San Vito di Altivole; "Il percorso" dedicato al servizio del 1988 sulle opere di Jože Plečnik installate sul lungofiume di Lubiana; "Progetto domestico" sulla mostra omonima del 1986 esposta in Triennale; "La Triennale e il parco" con una selezione di immagini inedite di un ampio servizio realizzato nel 1986 sulla Triennale ma anche sul parco Sempione, il Castello Sforzesco, l'Arco della Pace, la fontana dechirichiana dei Bagni Misteriosi e altri luoghi milanesi. Infine "Atlante Metropolitano" comprende fotografie anche di altri autori internazionali sul tema della città e della metropoli.

Nel corridoio a lato si succedono proiezioni di grande formato, che permettono al pubblico di immergersi nelle opere.

Sul fondo compare una gabbia, ispirata dalle fotografie di Ghirri dell'installazione di Achille Castiglioni per la Triennale del 1986, con applicate fotografie di vari allestimenti di artisti e architetti, da Marcel Duchamp a Mario Merz, da Carlo Santachiara a John Hejduk e altri.

Nel contesto di un violento capitalismo in continua crescita, dopo la fine della guerra fredda, Ghirri ha elaborato un nuovo

modo di guardare il mondo intorno a sé, in primo luogo attraverso una tecnica (l'uso del colore in particolari condizioni atmosferiche che danno risalto al concetto di temporalità), ma soprattutto attraverso una nuova e inedita riflessione sul paesaggio urbano.

Questo slideshow richiede JavaScript.

Informazioni

Luigi Ghirri. Il paesaggio dell'architettura

A cura di **Michele Nastasi**

Allestimento di **Sonia Calzoni**

Grafica di **Pierluigi Cerri**

Fino al 26 agosto 2018

Triennale di Milano

Da martedì a domenica, ore 10.30 – 20.30

Biglietti: 7 euro (intero) / 6 euro (ridotto)

Triennale di Milano

Viale Alemagna 6

20121 Milano

T. +39 02 724341

www.triennale.org